

Cuvio, i risultati dello screening: positivo il 6% degli esami

Pubblicato: Giovedì 30 Aprile 2020



Il 6 per cento dei 417 cittadini di Cuvio e non sottoposti a screening sierologico sono entrati in contatto col virus.

Leggi anche

- **Cocquio Trevisago** – I risultati dello screening: “Positivo il 2,4% dei campioni”
- **Cuvio** – Screening sierologico, anche Cuvio dice sì
- **Cocquio Trevisago** – Stanche e senza volto, le super infermiere dello screening
- **Cocquio Trevisago** – Screening terminato, «Invieremo i dati ad Ats»
- **Cuvio** – Prealpina, due ospiti positivi

La mappatura voluta dal sindaco Enzo Benedusi – seconda in provincia di Varese dopo quella di Cocquio Treviso svolta in autonomia dai sindaci – **si è svolta gli scorsi 25 e 26 aprile** e i risultati completi sono stati resi noti nella giornata di oggi, giovedì 30.

Nella comunicazione il sindaco, Benedusi spiega che i positivi ufficiali dichiarati da Ats ad oggi sono 2 e altrettanti in osservazione, per quanto riguarda il solo comune di Cuvio; il risultato del test **dimostrano un incremento anticorpale nel 6% dei soggetti sottoposti al test che sono 246 residenti a Cuvio e 171 non residenti (a Cocquio Trevisago su 1100 test è risultato positivo il 2,4% degli**

esami).

«Abbiamo comunicato telefonicamente l'esito dei test ai soli soggetti coinvolti cui consegneremo il referto stesso da mettere a disposizione del loro medico curante. **Per loro il Centro Operativo Comunale è attivo** per fornire supporto informativo (secondo le norme di privacy) e i sistemi di protezione individuale, consigliando norme di autoisolamento, in attesa delle opportune azioni che Ats deciderà di compiere».

I valori sono già stati inviati ad Ats. «Dai dati raccolti, che fotografano il nostro territorio in questo momento, **si evince il valore dell'operazione "lockdown" attuato dal nostro territorio, con il completo rispetto delle regole** di autoisolamento dei nostri concittadini effettuate nelle scorse settimane, grazie anche all'importante supporto garantito dalle forze dell'ordine e dagli operatori di protezione civile e dei volontari per favorire in ogni modo la protezione dei cittadini».

Il sindaco oltre ad invitare a seguire alla lettera le indicazioni delle autorità per le prossime settimane fa sapere che **«i dati ci permettono di limitare maggiormente i potenziali punti di contagio** e ci indicano che è necessario non abbassare la guardia per **aiutare tutta la popolazione ora che ci avviamo alla "fase2", ossia quella della riapertura**».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)